

Quattro avvisi di garanzia per omicidio plurimo colposo. Si attendono le autopsie delle tre vittime, l'analisi della scatola nera e il rapporto sulle manutenzioni



La Scientifica sul luogo del disastro

Pioltello. Per il disastro sono indagati i vertici di Rfi e Trenord

«M i rendo perfettamente conto dell'ansia di trovare un responsabile... metteme a manovale l'aggiunto Tiziana Siciliano...»

di Trenord. Reati contestati: disastro ferroviario colposo e omicidio colposo plurimo. Rimandate al seguito invece eventuali incriminazioni per lesioni subite dai 46 passeggeri feriti.

re quella zeppa di legno sotto il binario che collassava, e se spunterà il rapporto obbligatoro della squadra che ha operato.

Tumori del fegato, si testa vaccino terapeutico sull'uomo L'Istituto Pascale di Napoli è capofila in Europa

VITO SALINARO

D a ieri è pienamente operativo all'Istituto nazionale dei Tumori "Pascale" di Napoli e all'Ospedale "Sacro Cuore Don Calabria" di Negar (Verona), lo studio clinico di fase 1 e 2 che valuta un vaccino terapeutico contro il tumore del fegato.

nic, tedeschi, francesi, spagnoli e belgi. L'arruolamento dei primi pazienti, con malattia in fase iniziale, è partito.

Partito l'arruolamento per lo studio clinico di fase 1 e 2. Coinvolto l'ospedale veneto "Don Calabria"

molto delicate - riprende Buonaguro - e, ecco perché, tra tutti gli ospedali coinvolti, pensiamo di verificarle con una quarantina di pazienti.

È quanto si sta facendo, in collaborazione con l'Università dell'Insubria, anche nell'Ospedale di Negar (struttura della Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza, fondata nel 1933 da san Giovanni Calabria), dove l'Oncologia medica è diretta da Stefania Cori, neopresidente dell'Associazione italiana di oncologia medica.



L'Istituto nazionale dei tumori Pascale di Napoli

GLI STUDI

Cattolica e Gemelli: nuove soluzioni di cura grazie alla radiologia interventistica

Oggi è possibile trattare i tumori epatici di maggiori dimensioni, multipli o localizzati in sedi "difficili" o tecnicamente complesse, grazie alle nuove tecniche di radiologia interventistica.



Odio e bullismo spopolano sul web Raddoppiano i minori con esperienze negative, sono il 13%

PAOLO FERRARIO MILANO

S ono sempre connessi ma anche maggiormente esposti ai pericoli della Rete: dal 2010 è più che raddoppiata, passando dal 6 al 13%, la quota di ragazzi e ragazze che vivono esperienze negative in Internet.

il programma di iniziative sulla navigazione sicura e responsabile in Rete previsto nella prima settimana di febbraio. Data centrale sarà quella di martedì 6 a Roma, al teatro Brancaccio, si celebrerà il Safer Internet Day 2018.

to nulla per contrastare i prepotenti. La risposta ai pericoli della rete non è ancora adeguata. La ricerca evidenzia, infatti, che nel 35% dei casi i ragazzi adottano un comportamento passivo, sostanzialmente ignorando il problema o sperando che si risolva da solo.

In campo. Contro le violenze 8 atenei fanno rete

MILANO

Arrivare prima. Preparando i genitori, preparando gli educatori, e poi gli assistenti sociali, gli avvocati, i giudici, persino i poliziotti. Serve una rete che dialoghi e collabbi, per rispondere alla più impellente questione del nostro tempo: quella della violenza sui minori.

che è soltanto quella delle denunce». E gli atenei rispondono, con un progetto educativo di rete presentato proprio ieri a Milano: si chiama Viole-lab, vi partecipano 8 università italiane (dalla Bicocca alla Cattolica di Milano, dall'Università degli studi di Firenze a quella di Bologna, Bari, Sassari, Salerno fino all'Università degli studi Roma Tre) e si pone l'obiettivo di diventare per la prima volta un riferimento scientifico e culturale per le istituzioni e per il Paese nel campo della violenza sui minori.

menti messi a disposizione dalle normative, di cui pure ci siamo dotati - ha proseguito Iori. L'esempio lampante è quello della videoregistrazione dei colloqui, che dovrebbe garantire alle piccole vittime di violenza la ferita d'una sola denuncia: «Succede ancora troppo spesso invece - ha detto Iori - che questi colloqui vengano ripetuti più volte, come se i soggetti chiamati alla tutela dei minori non dialogassero affatto tra loro.



Nasce il Viole-Lab: ricercatori e pedagogisti da Nord a Sud insieme per formare gli adulti su abusi e maltrattamenti